

**Il Segretario procede all'appello dei consiglieri**

**SINDACO**

Passiamo quindi alla trattazione del primo punto dell'ODG.

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

Come prima comunicazione devo dirvi che da lunedì alcuni servizi comunali saranno spostati, in quanto dobbiamo dare inizio alla ristrutturazione della parte vecchia del Comune. La necessità di ristrutturare nasce dal fatto che è nostra intenzione poter finalmente dare il via allo Sportello Unico, che era un po' il desiderio di tutti quanti noi.

Pertanto si sposteranno i servizi demografici (anagrafe) in Via Trieste dove si trova attualmente l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio protocollo invece sarà in Via Erba nel seminterrato, così come l'Ufficio Tributi, che era collocato in Via Conciliazione.

L'altra comunicazione riguarda - come penso abbiate avuto modo di sentire e leggere dai giornali - la visita del Prefetto.

La visita del Prefetto è avvenuta a seguito di un mio invito, perché avremmo dovuto fissare un incontro ad hoc con il Comune di Milano per il campo nomadi, però prima di fissare questo incontro ho invitato il Prefetto a venire sul territorio di Baranzate per rendersi conto di tutta la situazione del territorio. Pertanto il Prefetto è venuto, ha avuto un incontro con gli Assessori e con i capigruppo consiliari, dopodiché praticamente gli ho fatto fare una visita su tutto il territorio baranzatese, gli ho mostrato tutte le nostre zone, dalla Rho-Monza, al campo nomadi, a Via Gorizia, a Via Bissone.

Il Prefetto è venuto sul nostro territorio non solo per un discorso della sicurezza, ma anche per un discorso appunto di viabilità, in quanto io l'ho coinvolto sul discorso della Rho-Monza per i lavori che come avrete visto purtroppo sono stati iniziati, ma di questo parleremo dopo, e anche per il fatto che lui ci aveva promesso un suo intervento, un suo aiuto per vedere di ottenere un contributo di avvio da parte della Regione rispetto al nuovo Comune di Baranzate.

Queste promesse lui ci ha garantito che le manterrà, e sul piano della sicurezza devo dire che è stato steso un piano, abbiamo parlato con i Carabinieri di Rho e di Bollate e questi si sono impegnati a fare il controllo del territorio per due terzi al giorno e un terzo affidato alla nostra Polizia Locale. La cosa avverrà con delle pattuglie, la stazione mobile e svolgendo anche delle azioni improvvise e importanti.

Una di queste azioni si è svolta ieri su tutto il territorio e abbiamo avuto la sensazione che qualcosa si muova, perché i baranzatesi hanno bisogno di camminare tranquilli lungo le loro strade.

Un altro aiuto lo avremo anche dalla Guardia di Finanza. A Rho da attendenza è diventata Compagnia di Rho della Finanza, è venuto a trovarmi il nuovo Comandante, che è il Cap. Angeleri, ho espresso anche a lui le difficoltà che abbiamo, ha detto che il compito del controllo del territorio non è un compito loro ma un compito specifico della Polizia e dei Carabinieri, però evidentemente loro hanno un nucleo mobile che si attesta sul territorio e pertanto avendo una macchina della Finanza in alcune zone, in funzione della contraffazione, droga e quant'altro, ci possono dare un aiuto.

Ho chiesto al capitano di mandarmi dei suoi sottufficiali per mostrare il territorio anche a loro, sono venuti da me un Maresciallo e un agente, hanno visto il territorio e appena saranno pronti hanno detto che ci daranno questo aiuto.

L'altro discorso riguarda la Rho-Monza. Sulla Rho-Monza noi abbiamo avuto un incontro con l'Assessore Matteucci rispetto ai lavori del tronco Varesina-autostrade.

Abbiamo discusso su questa cosa, ma ricordando gli impegni che erano stati assunti per cui questo tratto non veniva aperto se non fossero stati prima completati i lavori sull'altro tratto.

Rispetto all'altro tratto le ipotesi che sono sul tavolo sono sempre due: o attuare quello che è previsto con la messa in galleria di un tratto della Rho-Monza, oppure un nuovo tracciato tutto in galleria. Ricordo però che si tratta di ipotesi.

La cosa concreta invece è che purtroppo hanno cominciato i lavori. Ci è stato da loro detto che c'era un Commissario straordinario governativo al quale dovevano fare riferimento; questo Commissario io l'ho contattato, ho un appuntamento con lui la settimana prossima e farò presente le difficoltà che sicuramente ci saranno sul territorio di Baranzate dato che la nostra rotonda e la Rho-Monza sono già dei punti critici in questo momento, se poi scarichiamo un'autostrada di 4 corsie sulla nostra strada Varesina diventa un disastro completo.

Siccome però nonostante l'incontro che c'è stato i lavori sono partiti e stanno andando avanti, ancora oggi noi abbiamo scritto al Prefetto, a Penati, Presidente della Provincia, all'Assessore Matteucci e a questo Commissario, abbiamo quindi inviato una lettera con la quale esprimiamo tutto il nostro disappunto rispetto ai lavori che stanno andando avanti senza tener conto delle nostre rimostranze. E' chiaro che per il momento agiamo in questo modo, dopo di

che penso che prenderemo qualche decisione anche un pochino più drastica.

C'è da dire anche che noi abbiamo attivato l'Arpa che verrà a fare dei rilievi sulla strada Varesina e sul tratto della Rho-Monza nelle giornate dal 6 al 10 di ottobre; questo per rilevare il discorso dei rumori e dell'inquinamento e quant'altro e per avere magari poi qualche strumento in più rispetto a quello che si sta attuando sul nostro territorio.

Come altra comunicazione vi informo che abbiamo iniziato e sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento dell'ingresso della scuola materna, si tratta praticamente della prima opera che viene fatta dal nuovo Comune di Baranzate, per cui è una cosa positiva.

Abbiamo fatto un piccolo intervento anche alla Diversa Età e speriamo poi man mano di andare avanti. Faremo delle variazioni altimetriche per evitare che ci siano i ragazzi che scorazzano con i motorini e le macchine a folle velocità, sia di giorno che alla sera e in special modo alla domenica, pertanto vedremo un po' cosa riusciremo a fare per questa situazione.

Ultimo argomento è la separazione da Bollate. Diciamo che con Bollate siamo arrivati ad un punto fermo, perché sugli argomenti facili da discutere si è discusso, adesso dobbiamo definire la questione del cimitero e degli archivi, che a mio parere rispetto al grosso del dialogo, è un discorso marginale.

La posizione di Bollate nei nostri confronti è una posizione rigida, non vi esprimo in questo momento qual è la posizione, perché ho parlato oggi con il Sindaco e avremo degli altri incontri. Ciò che però io posso assicurarvi è che alla luce di questo atteggiamento di Bollate, io mi sono attivato e ho preso contatti con tutte quelle componenti sovracomunali che avevano agito e operato nella stesura delle convenzioni e nella stesura degli accordi per la separazione del Comune, e da questa mia indagine e incontri emerge che le convenzioni vanno rispettate, per cui Baranzate avrà quello che deve avere.

I tempi e i modi li stabiliremo, però io ho questa assicurazione da chi ha operato sulla separazione, pertanto vedremo un po' cosa succederà.

Queste erano le comunicazioni che volevo fare e quindi ora proseguiamo con la trattazione degli altri punti iscritti all'odg.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI AI SENSI DELLA L. 287 DEL 10.4.1951**

**SINDACO**

Inviterei il Segretario a dare una spiegazione.

**SEGRETARIO**

Il Consiglio comunale deve provvedere a nominare due consiglieri che faranno parte della Commissione per la formazione dell'elenco dei Giudici Popolari. Questo elenco contiene una serie di nominativi di cittadini baranzatesi che potranno essere sorteggiati quali Giudici Popolari nelle Corti di Assise e nelle Corti di Appello.

E' previsto che lo scrutinio avvenga per votazione segreta, ogni consigliere esprimerà una preferenza e alla fine verranno eletti i due consiglieri che avranno avuto il maggior numero di voti.

I capigruppo sono invitati, se lo ritengono, a formulare il nominativo del consigliere che loro designano quale proprio componente. Gli accordi mi pare fossero uno di maggioranza e uno di minoranza. Grazie.

Per procedere alla votazione a scrutinio segreto vengono nominati anche due scrutatori.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Il candidato di minoranza concordato con tutti i gruppi è Valeriana Femia.

**CONSIGLIERE LECHIARA (INSIEME PER BARANZATE)**

Il nostro candidato per la Commissione dei Giudici Popolari è il Dott. Macchi.

**SINDACO**

Procediamo alla votazione a scrutinio segreto.

*(In aula si svolgono le operazioni a scrutinio segreto)*

**SEGRETARIO**

Il risultato della votazione è il seguente: Femia 7 voti, Macchi 14 voti.

**SINDACO**

Dichiaro quindi proclamati eletti la Signora Femia e il dott. Macchi. A questo punto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera: Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. La delibera è approvata.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARANZATE E COGLIATE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA**

**SINDACO**

Come voi sapete, anche prima è sempre stato in essere un servizio di segreteria tra i due Comuni, precisamente tra Cogliate e Baranzate.

Quando è stato nominato il Dott. Sparagna nostro Segretario, l'elezione è stata fatta sempre in convenzione con Cogliate e Baranzate, però la convenzione tra i due Comuni è scaduta il 31 luglio. In questo periodo Cogliate ha operato con una sostituzione pro tempore, con uno scavalco in pratica, per il Segretario e adesso abbiamo ritenuto opportuno riproporre questa convenzione, che in termini di tempo sono due mezze giornate che il dott. Sparagna dedica a Cogliate e in termini economici rappresenta il risparmio di una percentuale di quella che è la spesa per Baranzate.

Riteniamo appunto di continuare con questa convenzione con Cogliate, visto che non ci sono problemi.

Chiedo pertanto ai gruppi se c'è qualcuno che vuole intervenire su questa delibera oppure se possiamo passare direttamente alla votazione.

Non essendovi interventi, passo alla votazione: Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità: Chi è favorevole? Unanimità. Grazie.

**PUNTO N. 4 - OGGETTO: INCARICO ALLA CONFERENZA DEI CAPI GRUPPO DELL'EFFETTUAZIONE DELLA FASE ISTRUTTORIA DELLO STATUTO COMUNALE - PROROGA DEI TERMINI DELLA FASE ISTRUTTORIA**

**SINDACO**

Come voi sapete, noi abbiamo affidato alla conferenza dei capigruppo il lavoro di istruttoria appunto per lo Statuto. Avevamo dato come termine per accelerare i lavori il 30 di settembre, questo lavoro non è stato terminato, pertanto è stato chiesto dai capigruppo stessi la proroga fino al 16 di novembre.

Io spero proprio che entro tale data il gruppo di lavoro possa portare in Consiglio comunale il nuovo Statuto, che per Baranzate è una Carta molto importante.

Anche per questa delibera chiedo se ci sono interventi oppure se dobbiamo passare direttamente alla votazione.

Non essendovi interventi, passo alla votazione: Chi è favorevole? Unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Unanimità. Grazie.

**PUNTO N. 5 - OGGETTO: PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA IL  
COMUNE DI BARANZATE E BOLLATE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA  
ASSOCIATA DEL SERVIZIO DEI MESSI COMUNALI**

**SINDACO**

Come voi sapete, noi a Baranzate abbiamo un solo messo comunale, che peraltro è qui presente ed è il Sig. Vanni, però evidentemente anche lui ha i suoi diritti e deve usufruire delle ferie e quant'altro come tutti, pertanto quando è assente il servizio viene espletato in convenzione con il Comune di Bollate.

Questa convenzione durerà fino alla fine - su espressa volontà del Comune di Bollate - del 2005, per cui da qui a quel momento vedremo se nell'ambito della nostra organizzazione potremo dare al Sig. Vanni un aiuto che possa diventare un diretto collaboratore e dipendente del Comune.

Anche su questa delibera chiedo se vi sono interventi. Prego, Toppeta.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Una sola perplessità, che deriva dal fatto che non troviamo in delibera una esplicita attribuzione di responsabilità a Bollate della decisione di non avere ulteriori proroghe.

La cosa non risultava, però in conferenza di capigruppo avete chiarito questo aspetto, quindi noi voteremo a favore.

Tengo però a precisare che la delibera non è precisa, perché è importante questa cosa della responsabilità di Bollate, in quanto significa che comunque vadano le cose noi dobbiamo accettarla, mentre in caso contrario si sarebbe potuto discutere sull'economicità di una separazione.

**SINDACO**

Ritengo valida l'osservazione del sig. Toppeta e a questo punto passerei alla votazione anche di questa delibera: Chi è d'accordo alzi la mano. Unanimità.

**PUNTO N. 6 - OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA: VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL TRIENNIO 2002-2004 E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2006-2008**

**SINDACO**

Di cosa si tratta? Noi abbiamo sul nostro territorio una situazione dal punto di vista sociale molto molto difficile.

Abbiamo tantissimi casi, i più disparati, che vanno dall'handicap, ai drogati, alla necessità della casa, a necessità di lavoro, abbiamo veramente un mondo molto complesso.

Per far fronte a tutte queste necessità di nostri amici baranzatesi che hanno tutte queste difficoltà, siamo costretti ad appoggiarci al di fuori della nostra struttura, perché noi saremmo in gravi difficoltà sia come mezzi che come uomini che come mezzi finanziari.

Alla luce di questo i Comuni tendono a consorziarsi, appunto per poter erogare tutti quei servizi che sono necessari alle persone che più ne hanno bisogno.

L'Assessore Croce, che è l'Assessore alla partita e al quale io faccio pubblicamente un plauso e un ringraziamento perché è impegnatissimo dalla mattina alla sera e i casi che affronta e che a volte mi viene a rappresentare in ufficio, credetemi, sono casi veramente di difficile soluzione, interpretazione e approccio. E' un lavoro molto difficile quello che sta svolgendo e auguro quindi all'Assessore Croce di metterci tanta passione.

Lo invito quindi ad esporre il contenuto della delibera.

**ASSESSORE CROCE**

Signor Sindaco la ringrazio, non so cosa dire perché sono molto emozionato, un riconoscimento di questo genere mi gratifica e mi dà soprattutto molta forza e molto coraggio perché l'impegno è notevole.

Veniamo all'argomento della serata. La delibera in oggetto si articola su due livelli: la verifica di attuazione degli obiettivi relativi al triennio 2002-2004 e l'approvazione delle linee di indirizzo per il Piano 2006-2008, quindi uno si conclude e ne inizia uno nuovo, di nuova generazione.

La premessa è che in particolare tratterò due aspetti: il contributo del nostro servizio sociale a livello dei tavoli politici e tecnici e le opportunità che questo Piano di zona offre al nostro Comune.

Mi pare che qui sia stata già detta l'importanza del Piano e la consistenza dello stesso, però esaminiamone un po' gli aspetti particolari.

Il primo Piano di zona previsto per il 2002-2004, delineato ai sensi dell'art. 19 della legge quadro 328/2000, a

seguito di uno slittamento terminerà il 31.12.2005. Perché questa precisazione? Per dire soprattutto che noi rispetto a questo Piano siamo stati un po' degli spettatori, in quanto non abbiamo potuto influire per una questione di ragioni temporali, però abbiamo avuto l'opportunità per fare una serie di valutazioni che poi rientreranno a far parte di quello che sarà il nuovo Piano. Il Piano che si conclude ha realizzato praticamente tutti gli obiettivi strategici che gli addetti ai lavori avevano posto in campo.

Il primo problema è stato quello del sostegno alla domiciliarità. Questo aspetto favorisce il permanere presso la propria abitazione delle persone in difficoltà ed è realizzato attraverso l'erogazione di buoni e voucher sociali.

Poi c'è stato un secondo aspetto che era quello della residenzialità, cioè dove eventualmente allocare le persone con gravi problemi.

In questo caso si parla di disabili adulti, persone non assistibili al domicilio e si è sostanzialmente realizzato attraverso l'avvio in due comunità-alloggio nel territorio del Distretto. Quindi qui si è trovata la soluzione attraverso queste comunità.

Poi abbiamo un contrasto alle povertà, e qui si parla di accesso ai sussidi economici in favore della maternità e si è anche istituito un Osservatorio per poter meglio radiografare i problemi di natura sociale.

Infine, c'è stato lo sviluppo di possibilità di integrazione lavorative per quei minori che sono espulsi dal circuito di formazione e quindi anche dalla possibilità di inserimento lavorativo.

Purtroppo un aspetto non si è realizzato e questo è ciò a cui ha fatto cenno il Sindaco, ed è stato quello relativo alla facilitazione all'accesso alla casa per fasce deboli. Perché non si è realizzato? Perché ovviamente qui si tratta di fare dei grossi investimenti e i grossi investimenti richiedono una fonte di denaro abbastanza cospicua. Questo problema comunque sicuramente è all'ordine del giorno, è già un'emergenza e verrà affrontato, però riteniamo che qui ci dovrebbe essere l'impegno in prima persona dello Stato e delle Regioni.

Noi cosa abbiamo potuto fare attraverso il nuovo Piano? Il nostro contributo è stato quello di dare una serie di indirizzi, di fare dei rilievi, di stabilire le priorità di questi problemi e suggerire nuove proposte.

In effetti queste cose sono state accolte nella realizzazione del nuovo Piano sociale che va dal 2006 al 2008.

In base a quanto già detto, sono stati individuati criteri e metodologie per la formulazione del Piano sociale di zona

di seconda generazione, che sarà sicuramente più completo perché partiamo già con un'esperienza di un Piano realizzato e sarà più innovativo perché ci sono nuove metodiche alle quali abbiamo fatto ricorso.

Qual è stato il contributo del servizio sociale di questo Comune? Per quanto concerne il tavolo politico ha riguardato in particolare le aree tematiche in cui la prevenzione è possibile e doverosa e questo per noi è un punto nodale da cui vogliamo partire, perché qui abbiamo ampi margini per fare della prevenzione e per dare ai giovani una possibilità di recuperarsi e di entrare serenamente nell'ambito normale di vita.

Quindi, per i giovani abbiamo chiesto che ci fosse la possibilità di aggregazione, che si combattesse il disagio, le devianze e le dipendenze.

Poi un'altra area nella quale ci vorremmo impegnare molto è quella della disabilità. Qui sul territorio di baranzate in particolare ancora non riusciamo a sapere esattamente quali e quante persone sono interessate, quindi partiremo da un censimento e poi vorremmo mettere in atto tutte quelle iniziative rivolte al sostegno, alla formazione, all'inserimento lavorativo e alla socializzazione.

Queste cose in parte già avvengono, perché ci sono sul territorio una serie di consorzi, di istituti, che già provvedono in questo senso. Qualcuno parlava del trasporto dei disabili, altri sanno che ci sono delle cooperative che si prestano all'inserimento lavorativo per queste persone, quindi le iniziative già ci sono, però vorremmo fare di questo una materia più organica e più approfondita.

Un altro aspetto su cui abbiamo insistito ai tavoli e soprattutto al tavolo politico, è stata l'inclusione sociale.

Qui si parla molto di emarginazione grave, si parla di malattie mentali - anzi molti di voi hanno già sentito in televisione un caso di un ammalato mentale che ha prodotto notevoli danni e forse questo si poteva anche prevenire - però purtroppo oggi non si hanno le possibilità per poter far fronte a queste situazioni.

Alcuni altri temi che abbiamo posto al tavolo politico non hanno trovato riscontro, perché pur essendo presente sugli altri ambiti territoriali, ritengono che non sia ancora arrivato il momento per affrontarli in una maniera più organica, e parliamo del problema dei nomadi, dei carcerati e degli stranieri in particolare.

Ora, su queste tematiche noi stiamo facendo degli approfondimenti, stiamo facendo dei progetti, abbiamo degli interventi mirati, però evidentemente di queste iniziative si farà carico l'Amministrazione comunale, perché in altri ambiti il problema non è stato ravvisato.

L'altro contributo l'abbiamo dato al tavolo tecnico, al

tavolo tecnico partecipa il funzionario dei servizi sociali e qui tra le diverse e tante cose che sono state richieste e che sono state sostenute, si è attivata la partecipazione dei rappresentanti del terzo settore e del volontariato. Gli interlocutori privilegiati sono appunto loro, quindi le associazioni, le cooperative sociali, le quali conoscono bene la situazione, sono in grado di monitorare e di portare nell'ambito della concertazione quelli che sono i veri bisogni sociali del territorio.

Altro problema è quello che il tavolo provvede anche all'analisi di flussi di finanziamento della sfera complessiva del settore sociale, e non ultimo redige la stesura definitiva del Piano sulla base delle analisi dei bisogni emersi nei vari tavoli e della concertazione al tavolo politico.

Infine, alcuni cenni perché qui dobbiamo fare un bilancio in termini di costi e di risultati, quindi costi-benefici dell'attività svolta dal Piano di zona.

L'impegno di spesa mediamente si aggira intorno a 1.550.000 euro per ogni anno di attività. Se il Piano sociale è di 3 anni vorrà dire che mediamente c'è un impegno di spesa di questa portata.

Questo vale per tutti i Comuni dell'ambito territoriale. Voi sapete che l'ambito territoriale del Distretto n. 1 dell'ASL è composto da 13 Comuni e quindi evidentemente questa cifra va ripartita poi compatibilmente con il numero delle persone dei vari Comuni.

Di questo se ne occupa specificatamente il Comitato internazionale per le politiche sociali e questo avviene anche a livello di ambito territoriale in base ovviamente alla popolazione di ciascuna realtà.

Le risorse finanziarie per le attività del Piano di zona trovano allocazione in trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, quindi qui possiamo serenamente dire che si tratta di finanziamenti aggiuntivi, quindi sono soldi che entrano e che si utilizzano per queste attività.

Le risorse quindi di questo Piano vengono erogate dallo Stato e la Regione, vengono quindi affrontate le tematiche di cui conosciamo quelle principali, i giovani, gli anziani, l'handicap ecc. ecc.

Tutto questo cosa comporta? Comporta dei vantaggi per i Comuni che partecipano a questo Piano. In realtà va detto che non è che noi abbiamo la libertà di poter dire "partecipiamo o non partecipiamo", questa è una legge dello Stato in base alla quale si è voluto proprio fare un percorso che è per tutti noi un percorso obbligato, nel senso che dal welfare municipale si vuole passare al welfare comunitario e questo perché evidentemente, interessando un maggior numero di Comuni, si hanno maggiori risorse, si possono fare sinergie, si possono fare cioè

tutte quelle cose che permettono di realizzare un Piano serio e ben organizzato.

Quali altri vantaggi si possono avere in relazione all'adesione a questi Piani di zona? Si dispone di aziende speciali comunali e sovracomunali che gestiscono servizi alla persona e anche questi hanno maturato la conoscenza e le competenze essenziali, anche ai fini della programmazione futura dei servizi stessi.

Quindi abbiamo una presenza importante sul territorio, perché ci sono delle strutture specializzate capaci di affrontare il problema.

Si coordinano meglio le politiche sociali generali con l'insieme delle politiche locali di welfare.

Noi non possiamo prescindere da una realtà più complessa, quindi dobbiamo coordinare meglio gli aspetti particolare con quelli generali.

Infine, si consentono percorsi di partecipazione e di concertazione in più ambiti e a diversi livelli, quindi c'è anche un arricchimento da parte nostra, perché non viviamo solo nella nostra realtà e nei nostri problemi, ma riusciamo anche a confrontarci con quelli degli altri Comuni.

Si dispone di più approfondite analisi dei bisogni emergenti e sommersi per una più adeguata offerta di servizi sociali, di conseguenza è ottenibile una migliore progettazione, una programmazione, una realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, tutto questo finalizzato al passaggio dal welfare municipale ad un sistema di welfare comunitario, come dicevamo, così come previsto dalla normativa nazionale, la legge 328 del 2000. Questo è quanto.

#### **SINDACO**

Ringrazio l'Assessore Croce e chiedo se vi sono interventi su questa delibera. La parola al consigliere Dibitonto.

#### **CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Io ho fatto delle considerazioni su questo Piano, dato che questo Piano io già lo conosco da quando ero consigliere a Bollate.

Quello che ha stupito, e ha stupito me ma credo abbia stupito anche molti altri in questo Consiglio, è che non sono così certo che siano stati presi in considerazione altri Piani, tipo quelli di Arese, di Rho e quant'altri.

Già all'epoca infatti si parlava di una situazione non così rosea e positiva. Noi abbiamo preso questo documento in toto e ce lo siamo portati a Baranzate.

Con questo io non contesto il documento, tengo a precisare che sono molto attento anch'io ai servizi sociali e quant'altro, ma l'attenzione va anche, visto e considerato

che siamo stati commissariati un anno e oltre tra una parte di commissariamento e poi l'altra, allora qui c'è da prendere anche atto del triennio del 2002-2004.

Io personalmente non mi sento di votare una cosa che non abbiamo seguito, anche se in parte - ripeto - già conosco abbastanza bene questo progetto.

Posso dire che, visto che non ci sono state altre situazioni di valutazione per poter vedere a livello di economicità e di servizi soprattutto, e visto che mi è stato risposto in riunione dei capigruppo che questa è stata l'unica strada più favorevole per arrivare a fare questo tipo di convenzione, se possiamo assumere così in fiducia che così è andata, io non mi sottraggo al votare questo documento, anche perché la parte sociale è fondamentale. Conosco il Presidente, Luigi Boffi, so che ha lavorato molto bene anche nella scorsa legislatura, ma dico semplicemente che tempo addietro si era preso in considerazione di poter cambiare e inserirci in qualche altra realtà forse più conveniente e favorevole per i nostri cittadini e per tutti coloro che soprattutto hanno necessità, perché per noi Comune - lo dico chiaramente - anche il risparmiare un euro è fondamentale e importante.

Faccio quindi una proposta: se questo documento lo votiamo in due parti a me va benissimo, perché nella prima parte di presa d'atto io non intendo votare favorevolmente, mentre nella parte che riguarda la progettazione futura del Piano per questo Comune il mio voto sarà favorevole.

Vorrei ricordare all'Assessore Croce che nella scorsa legislatura nel Comune di Bollate c'erano 7 consiglieri baranzatesi, quindi non è che noi siamo completamente senza conoscenza della cosa, anzi, avevamo anche due Assessori, poi il fatto che non si sia mai portato a casa nulla non significa appunto che siamo completamente digiuni della situazione.

Faccio quindi questa proposta al Presidente e se non verrà accolta dichiaro fin da ora che sarò costretto ad esprimere una bocciatura su tutto quanto, seppure a malincuore.

#### **SINDACO**

Ringrazio il consigliere Dibitonto e lascio la parola al consigliere Toppeta.

#### **CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Non c'è dubbio che i servizi sociali siano stati il centro dei programmi elettorali di tutte e 5 le formazioni politiche, e quindi non c'è dubbio che le aspettative per quanto riguarda i servizi sociali fossero elevatissime. Non solo le aspettative da parte della popolazione, ma anche le aspettative dei rappresentanti della popolazione, il che vuol dire che sui servizi sociali c'è una focalizzazione

dell'attenzione di tutti, in modo tale da non poter trascurare nessuna opportunità.

Devo dire quindi che grandissima è stata la delusione del nostro gruppo quando abbiamo ricevuto la documentazione relativa a questa delibera.

Quali sono le ragioni della nostra delusione? Le ragioni sono queste: la documentazione allegata alla delibera è una relazione dell'ambito territoriale n. 1 Garbagnate Milanese che raccoglie i 13 Comuni, sia per quanto riguarda il Piano in scadenza, sia per quanto riguarda il Piano per il triennio 2006-2008. Quindi due relazioni di fatto.

La richiesta della delibera è praticamente di prendere atto della relazione sullo stato di attuazione del Piano sociale 2003-2005 (ndr: 2002-2004) e di prendere atto delle linee di indirizzo per il 2006-2008.

Ora, sinceramente, come candidato Sindaco ma come consigliere oggi, tutto avrei potuto pensare tranne che di essere chiamato a rappresentare le aspettative della popolazione di Baranzate per prendere atto di un documento sulle politiche sociali.

La mia aspettativa era quella di essere chiamato a partecipare alla costruzione di un Piano sulle politiche sociali e quindi se nulla era possibile fare nel triennio 2002-2004, sicuramente molto ci sarebbe stato da fare nel triennio 2006-2008, quindi la pianificazione degli interventi, e quindi sulla pianificazione degli interventi noi non siamo stati chiamati a dire nulla, nulla.

Non c'era una Commissione, lo sappiamo, non c'era lo Statuto e quindi non c'era la Commissione, perché in Commissione generalmente si parla e si discute di questi argomenti; non c'era la Commissione e non abbiamo potuto occuparci dei servizi sociali.

Ma non siamo stati neanche convocati in conferenza dei capigruppo a parlare di politiche sociali, non siamo chiamati neanche a un dibattito in Consiglio comunale, perché ci si dice che il Piano è fatto e a noi non resta che prendere atto.

Prendere atto? Ma non è così che noi pensavamo di dare una mano al benessere sociale dei cittadini.

E mi chiedo, ma se noi dell'opposizione non siamo stati chiamati a partecipare in nessun consesso e non siamo stati chiamati a dare un contributo in nessuna sede, ma io mi chiedo - Assessore Croce - quali dei consiglieri della maggioranza sono stati chiamati a dare il contributo alle politiche sociali, a questa pianificazione? E io chiedo ai consiglieri della maggioranza qui presenti se accettano, nel caso in cui non fossero stati coinvolti, un ruolo passivo su una materia così fondamentale.

Io sicuramente no, il mio gruppo sicuramente no. Finché si tratta di approvare delibere come quelle che abbiamo questa

sera all'unanimità tutti approvate, di una formalità esasperante, per carità, ma sulle politiche sociali ci si chiede di prendere atto di un documento redatto da qualcun altro, completamente sconosciuto, presentatoci 2 giorni prima del Consiglio comunale?

E allora, avremmo desiderato qui quanto meno avere una relazione dell'Assessore Croce, formale, scritta, che testimoniasse il contributo dato da tutto il Consiglio comunale, dall'Assessore per il quale evidentemente abbiamo il massimo rispetto, dai consiglieri della maggioranza, ma anche dalle associazioni.

Dove è scritto in questa documentazione che una delle associazioni baranzatesi è stata chiamata a dare il proprio contributo? Non se ne trova traccia. Noi dobbiamo prendere atto sulle politiche sociali? Non c'è assolutamente nessuna possibilità di intenderci.

Signor Presidente del Consiglio comunale, la sua richiesta permanente, continua, di collaborazione presuppone comportamenti conseguenti, la collaborazione presuppone un comportamento tale per cui da voi ci vengano gli inviti a collaborare concretamente.

Per cui, noi non riusciamo ad andare al di là di una benevola astensione, perché ci rendiamo conto che è necessario che comunque il Comitato dei 13 Comuni deve realizzare il programma per il prossimo triennio, ma sia chiaro, in futuro avrete esclusivamente il no se i comportamenti saranno tendenti ad escluderci da ogni contributo. Grazie.

#### **SINDACO**

Ringrazio il consigliere Toppeta. La parola al dott. Isaia.

#### **CONSIGLIERE ISAJA (PATTO PER BARANZATE)**

Su un argomento così delicato come il sociale, prendo atto anch'io di questo documento che è a livello regionale, e di conseguenza lo ritengo un documento che potrebbe essere di input per un'eventuale politica sociale, però chiederei all'Assessore di tener conto molto di più delle nostre realtà sociali e di interpellare soprattutto le persone che si occupano di sociale.

Parlare infatti genericamente di associazioni, ci fa ricordare che queste associazioni ci sono sempre state, però onestamente io che lavoro nel campo, non le ho mai viste, quindi non ho mai avuto un confronto con queste persone.

Sono pienamente d'accordo con quanto ha appena enunciato il collega Toppeta, non si può parlare di sociale e prenderne atto, perché Baranzate ha una realtà completamente diversa anche dal Comune limitrofo di Novate, Rho, Pero, Garbagnate, qui ci sono situazioni che vivono nel dramma

quotidiano. Non si può tralasciare di interessare - casualmente noi siamo nella minoranza ma lavoriamo in questo campo - le nostre realtà, e mi chiedo se il dott. Macchi che fa parte della maggioranza, come lui vive e come lui vede questa legge, come pensa di poterla sviluppare su un territorio come Baranzate.

A Baranzate, se non sbaglio, c'è un solo assistente sociale come organico, uno solo, e l'altra credo che sia part-time, in una realtà come Baranzate non penso che sia sufficiente una sola assistente sociale per tutte le problematiche che nel nostro Comune si presentano, quindi quanto meno sentire anche il parere di come poter far insieme questo sociale, lo ritengo indispensabile.

Quindi prendere atto è un'imposizione che viene fatta, prendiamo atto di una cosa che ci è arrivata due giorni fa, come giustamente ha detto Toppeta, quando sarebbe forse in questo campo, che è delicatissimo e di primaria importanza, il caso se non altro di essere consultati per poter elaborare insieme un qualche cosa che sia realmente utile per la cittadinanza e non prendere atto solo di quanto deciso da persone che probabilmente non sanno neanche dove è Baranzate o non sanno dove è Via Gorizia e cosa succede in Via Gorizia.

Quindi, prendiamo atto di questo e valuteremo la nostra posizione. Grazie.

#### **SINDACO**

Io ringrazio per l'intervento dei consiglieri Dibitonto, Toppeta e Isaia e a questo punto invece prendo atto io di quello che è stato detto. Prendo atto in modo positivo, perché è vero quello che è stato detto, che su un problema così importante molto probabilmente il coinvolgimento doveva essere più diretto, più pressante e su questo sono perfettamente d'accordo, tanto è vero che l'ho espresso anche in conferenza di capigruppo.

Però c'è una cosa che possiamo fare, noi sono solo 5 mesi e mezzo che siamo insediati, per cui il lavoro che è stato fatto io ritengo che sia stato un lavoro importante in campo sociale, però è altrettanto vero che quello che si dovrà fare in futuro, quello che ci aspetta, se vogliamo incidere sul nostro territorio e sul nostro tessuto sociale, dovremo fare un'azione più incisiva.

A questo punto l'impegno mio come Sindaco e l'invito all'Assessore Croce, che ripeto, sta lavorando parecchio, sicuramente è quello che ci sarà da parte dell'Amministrazione comunale, da parte della maggioranza e da parte mia, il coinvolgimento di tutti quanti, di tutti quanti i consiglieri siano essi di maggioranza o di minoranza. I modi e i tempi magari li studieremo insieme, vi chiamerò io personalmente assieme all'Assessore alla

partita e studieremo insieme queste problematiche.

E' chiaro, avete espresso dei pareri che io condivido, perché effettivamente i problemi sono molto grossi, però non è che "sono scappati i buoi", perché anche se approviamo questa delibera, in questa delibera non c'è scritto quello che dobbiamo fare, questa delibera è quello che ci coinvolge con gli altri Comuni, ma rispetto a quello che dovremo fare penso che sia interesse di tutti mettere a disposizione le proprie competenze, il proprio tempo, le proprie capacità.

Pertanto io - ribadisco - prendo atto di quello che avete detto, non ho nulla da obiettare, e l'impegno mio sicuramente è di coinvolgervi in questo discorso perché lo sento anche un problema mio.

Volevo chiedere ora all'Assessore Croce se voleva aggiungere qualcosa.

#### **ASSESSORE CROCE**

Non posso non intervenire, perché ho sentito tante cose delle quali alcune si possono condividere e altre no.

Qui stiamo lavorando su due piani diversi, un piano è quello istituzionale, quindi c'è una legge dello Stato che ha attivato risorse, persone, mezzi, strumenti, e sta portando avanti un piano. Su questo Piano sociale di zona ci sono degli attori istituzionali che intervengono, ci sono degli argomenti che si trattano, ci sono delle cose che si fanno, e qui purtroppo lo spazio può essere stato solo quello che anch'io avessi avuto da parte vostra delle segnalazioni, delle richieste, che in qualche modo avrei potuto trasferire al Piano.

Ma queste sono cose che sono avvenute proprio nelle prime battute, al momento del nostro insediamento.

Ora tutto è in corso, i giochi non sono fatti, tutto è ancora da fare, ci sono soltanto delle linee, il Piano si è concluso - e noi vediamo solo la conclusione - e non abbiamo potuto intervenire in nessun modo.

Sul secondo piano ci sono delle linee-guida da approvare, che sono linee-guida volute dalla partnership, che è la Provincia, e che in qualche modo ha appunto stabilito di dettare delle linee su cui muoversi e si sta discutendo su questo.

I tavoli cominciano ora a lavorare. Al Signor Toppeta dico che quando poi lui vuole, può venire in ufficio da me e gli faccio vedere le lettere che sono partite per invitare le associazioni, che non sono poche sul territorio di Baranzate, per incontrare al tavolo i tecnici e discutere delle problematiche sociali. Quindi ribadisco che ci sono stati inviti con spedizione postale per i quali abbiamo i riscontri.

Tutto quindi è in movimento da un punto di vista

istituzionale.

Da un punto di vista invece locale, su questo si deve ancora fare molto. Io ho già detto a qualche collega che avremmo a settembre iniziato a lavorare su tavoli tecnici e ci saremmo incontrati. Faremo cioè degli incontri per poter cominciare ad esaminare più da vicino i problemi di Baranzate, che peraltro tutti quanti noi conosciamo, e su cui vogliamo e dobbiamo lavorare.

Faremo quindi un tavolo, al di là del fatto se ci sarà o meno una Commissione, faremo un tavolo tecnico, ci incontreremo per esaminare e approfondire gli aspetti sociali. Su questo c'è tutta la disponibilità.

Io ho già incontrato tutte le organizzazioni, quelle sindacali, il volontariato, le cooperative, le abbiamo incontrate, stiamo parlando di progetti e ci siamo dati appuntamento per settembre per cominciare a lavorare insieme.

Quindi questo invito è esteso a tutti e su questo c'è molto da fare e io aspetto la collaborazione di tutti.

#### **SINDACO**

Io raccolgo anche il desiderio dell'Assessore Croce e mi ripeto, siccome su questo argomento di coinvolgimento, di partecipazione e di collaborazione con tutti, maggioranza e minoranza, sono fautore, sicuramente sarà mio impegno tra non molto convocare un tavolo tecnico dal quale magari scaturisca una Commissione che lavori anche su questi temi e problematiche, che ribadisco essere davvero importanti. Pertanto, se non vi sono ulteriori interventi, io passerei alla votazione di questa delibera.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Il fatto di prendere atto di quello che è successo dal 2003 al 2004, effettivamente non è possibile fare altro perché non siamo stati degli attori in nessun senso. Adesso il discorso è da questo momento in avanti... ora io non so, magari si può anche votarla in due tranche, sentiamo i capigruppo su questa proposta.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **CONSIGLIERE ISAJA (PATTO PER BARANZATE)**

...e soprattutto sul sociale, non si diano delle cose per scontato, perché qui di scontato non c'è nulla, anzi, e che ci si impegni veramente avvalendosi delle persone che realmente operano sul sociale.

Quindi se c'è questo impegno reale, la nostra posizione è quella di seguire pure una linea-guida, perché ci sono sempre linee-guida a livello provinciale, regionale, statale, ma ci deve essere assolutamente, e quasi chiedo l'impegno, che si creino questi tavoli, queste Commissioni, perché l'argomento è quanto mai serio e va affrontato con

una certa urgenza. Grazie.

**SINDACO**

Ringrazio il consigliere Isaia e a questo punto, siccome comune la posizione di alcuni gruppi non cambia, direi di votare separatamente le questioni.

Rispetto al primo punto "delibera di prendere atto della relazione sullo stato di attuazione del Piano sociale di zona 2003-2005 (ndr: 2002-2004)": Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

Sul resto della delibera di "prendere atto delle linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano di zona 2006-2008 ai sensi dell'art. 19 della legge 328/2000 approvate nella seduta del Comitato Intercomunale per le politiche sociali del 20.7.2005, di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile": Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti?

Votazione per l'immediata eseguibilità della delibera: Chi è favorevole? Chi si astiene?

**PUNTO N. 7 - OGGETTO: VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 T.U.E.L.) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE**

**SINDACO**

Per legge entro il 30 settembre bisognava fare questa verifica dello stato di attuazione degli equilibri di bilancio. Questo lavoro è stato fatto su un bilancio che praticamente era stato impostato - e mi ripeto - dal Commissario, comunque gli uffici con i nuovi Assessori e con la nuova Amministrazione hanno attuato questa verifica degli equilibri, c'è stata una verifica da parte dei revisori dei conti e allegata alla delibera c'è infatti il parere favorevole del Collegio dei revisori.

Pertanto diciamo che gli equilibri di bilancio rispetto a quello che era il bilancio dell'anno scorso, attuato quest'anno, sono stati verificati.

Nella delibera però c'è anche una contestuale variazione di bilancio annuale e qui si inseriscono dei dati nuovi, perché siamo partiti - è vero - da soli 5 mesi, ma mano a mano che si lavora si prende sempre più atto rispetto a tutto quello che si muove all'interno dell'Amministrazione comunale, per cui nell'allegato della delibera voi vedete che nelle variazioni di bilancio c'è una maggiore entrata di 100.000 euro sui canoni di fognatura utenze industriali. Il dato previsionale era stato costruito utilizzando il rapporto della popolazione, ma ovviamente era sottostimato, essendo Baranzate una realtà con forte componente industriale. Noi ci affidiamo alla Soc. Sinomi per la riscossione dei canoni delle fognature e la manutenzione delle stesse, però la suddivisione che era stata fatta rispetto a quanto la Sinomi ci deve dare, era stata fatta in base alla popolazione.

La realtà invece di Baranzate è molto diversa, in quanto la realtà industriale di Baranzate rispetto a Bollate è molto importante, difatti abbiamo già avuto una maggiore entrata di 100.000 euro e molto probabilmente avremo un'altra maggiore entrata di 30.000 euro, dato che Sinomi farà questa verifica rispetto alla nostra situazione industriale.

Abbiamo anche una maggiore entrata di 30.000 euro sulla tassa rifiuti. Anche questo lo stiamo scoprendo adesso perché sono state inviate le cartelle - perché prima ci si basava su quello che veniva da Bollate - e facendo una verifica ora sul nostro territorio ci troviamo con delle differenze e speriamo che siano sempre delle sorprese positive come questa.

Maggiori entrate poi su concessioni edilizie a titoli di oneri primari, secondari e costo di costruzione, monetizzazione aree: 362.000 euro.

Questo significa che abbiamo dato delle concessioni edilizie a costruire di pratiche che erano già stata istruite ancora ai tempi del Comune di Bollate, che si stanno però realizzando adesso e automaticamente, mentre nel 2004 questi soldi li ha incassati Bollate, adesso cominciamo a incassarli noi.

Difatti questi 362.000 euro sono dovuti a una nuova costruzione che avverrà in Via Fiume, dove c'era prima un deposito di carburanti, dalla Soc. Oriente sono 200.00 euro e 162.000 euro dalla nuova costruzione che si realizzerà in Via Nazario Sauro 79.

Mano a mano quindi che le cose procedono, un po' di entrate le avremo.

Abbiamo invece una minore entrata di 220.000 euro a titolo di compartecipazione Irpef da parte dello Stato. Il criterio percentuale sulla popolazione utilizzato si è rivelato per il 2005 eccessivo.

Difatti noi avevamo chiesto allo Stato una certa cifra che invece poi ci hanno decurtato di 220.000 euro, comunque questa è una cosa che andrà verificata perché noi abbiamo un credito nei confronti dello Stato per altri 172.000 euro, che sono stati dati a Bollate e per i quali abbiamo già scritto al Ministero che quei soldi sono di competenza del Comune di Baranzate. Nascerà magari, non dico un contenzioso, ma ci chiederanno qualche altra delucidazione, però il dott. Visali, che il nostro responsabile della ragioneria, ha fatto tutte le verifiche e noi abbiamo chiesto al Ministero questi quattrini, cioè 172.000 euro che quando entreranno evidentemente andranno ad ulteriormente incrementare i pochi ingressi di quattrini che abbiamo quest'anno.

Poi abbiamo una maggiore spesa di 41.440 euro per spese relative a interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, cioè le scuole, le manutenzioni varie che abbiamo fatto, i disastri che ci sono stati quando c'è stato quella specie di tornado.

Abbiamo un'altra maggiore spesa di 30.000 euro, una parte per l'acquisto dei bidoni spazzatura e dei servizi che stiamo facendo sul territorio.

Una maggiore spesa di 165.000 euro per spese di investimenti, di cui 95.000 euro per incarichi finalizzati alla realizzazione del Piano di Governo, cioè del documento di inquadramento e del Piano dei servizi, e 70.000 euro per interventi sulle strade e altre opere, nel senso che vorremmo fare le variazioni altimetriche e altre cose del genere.

Ritorno sul discorso dei 95.000 euro. Noi siamo in una situazione per cui dobbiamo darci tutti gli strumenti per poter redigere il nuovo Piano di Governo del territorio, che sarebbe il Piano Regolatore. Questo incarico lo

affideremo alla Fondazione del Politecnico del Commercio, per un semplice motivo, perché su incarico avuto a suo tempo dal Commissario, la Fondazione del Politecnico ha fatto uno studio su tutto il territorio molto valido e pertanto sono già a conoscenza di tutte le problematiche che ha il nostro territorio, poi ci affidiamo all'Università e pensiamo quindi di non affidarci a uno studio qualsiasi.

Questi 95.000 euro, rispetto all'incarico che avrà la Fondazione del Politecnico per la stesura del documento di inquadramento e del Piano dei servizi, non è di 95.000 euro, ma sarà di 60.000 euro, perché abbiamo già ricevuto il disciplinare che dà questa indicazione, e gli altri 35.000 euro li destineremo agli altri incarichi.

Qua volevo aggiungere una cosa. Siccome siamo in una situazione dove entro il 15 dicembre la Fondazione del Politecnico si è impegnata a darci le bozze del documento di inquadramento del Piano dei servizi, allora noi dovremo dare indicazioni alla Fondazione di quelli che sono i nostri desideri, pertanto a questo punto costituiremo la Commissione sulla pianificazione del territorio, in modo che questa Commissione dia gli input alla Fondazione rispetto a quello che sono le necessità del territorio di Baranzate.

Per cui su questa cosa naturalmente poi vi coinvolgerò e vedremo il prosieguo dei lavori.

Proseguendo, abbiamo una maggiore spesa di 11.760 euro per trasferimenti alle Parrocchie, dovuto all'8% per la legge regionale su dei progetti che le Parrocchie presentano. Questo è dovuto per legge.

Un'altra ulteriore spesa è di 23.800 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Noi abbiamo tutta una situazione in paese dove ci sono un sacco di marciapiedi e di ostacoli, quindi evidentemente stanziando questi soldi per poter risolvere questo problema.

C'è poi una maggiore spesa e minore spesa di 100.000 euro nel settore del provveditorato, ma è solo una partita di giro per maggiori incassi e maggiori spese.

La cosa che volevo dire rispetto al bilancio, è che gli uffici, le varie aree del nostro Comune e gli Assessori, stanno lavorando per cominciare ad abbozzare quello che sarà il bilancio di previsione per il prossimo anno, che è il primo vero bilancio di previsione che fa il Comune di Baranzate, perché noi adesso stiamo parlando di dati che sono arrivati - tranne alcuni che vi ho detto - da quello che aveva fatto il Commissario.

Siccome però è da adesso che praticamente comincia la vera amministrazione del Comune, abbiamo pochi dati certi per fare questo bilancio di previsione, quali l'ICI, la Tarsu e qualcos'altro in essere, e quindi è su quei dati che

cominceremo a lavorare, però siccome è importante, anche qui costituiamo la Commissione bilancio, in modo che tutti insieme si lavori per poter cominciare a tracciare le linee di quello che sarà il nostro futuro.

Se avremo delle maggiori entrate da qui a quando sarà il momento dell'approvazione del bilancio, evidentemente le variazioni di bilancio saranno effettuate e anche nel piano annuale e triennale delle opere (POF) che stiamo predisponendo, si terrà conto di tutte queste cose, però è inutile che adesso io mi dilunghi a parlare di queste cose, perché ci sarà questo discorso del coinvolgimento e partecipazione e quindi costituiamo queste Commissioni ad hoc che lavoreranno in modo che tutti quanti siano coinvolti in quello che è il nostro futuro, il nostro futuro dal punto di vista del bilancio, il nostro futuro a riguardo della pianificazione e di quello che sarà lo sviluppo del nostro territorio.

Io avrei concluso e chiedo se vi sono interventi. Consigliere Dibitonto.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Intanto qua prendo veramente atto della documentazione che per la prima volta ci avete dato in 6 mesi.

Però, visto che a me è stato già spiegato in riunione di capigruppo e adesso è stato illustrato bene nuovamente dal Sindaco, devo porre una domanda che non ho posto in riunione capigruppo.

Noi dobbiamo rispettare il patto di stabilità, visto che siamo un neo costituito Comune? Come ben sappiamo, quando era commissariato, addirittura c'era stata una proroga, quindi noi come neo costituito Comune credo che dovremmo avere questa forma di agevolazione finché non ci mettiamo sulla carreggiata giusta.

Chiedo quindi se è stato chiesto o se c'era una procedura da seguire al proposito affinché la Giunta potesse lavorare meglio.

Poi avrei anche una considerazione che non ho fatto in riunione capigruppo, e precisamente per quanto riguarda la riqualificazione e la sistemazione della Sant'Arialdo. Io ricordo - parlo di 2-3 anni fa - che c'era stato uno stanziamento di 500 milioni di vecchie lire (forse più di 3 anni fa) e ricordo che anche nell'Azienda farmacia che gestiva in parte queste situazioni, c'era anche una forma di rottura, c'erano delle solette che forse erano state messe in sicurezza o quant'altro. Siccome non l'ho visto da nessuna parte, volevo sapere quanto era stato imputato da Bollate nei confronti di Baranzate.

Io poi devo dire la verità - l'ho ascoltata bene Signor Sindaco e lei diceva delle cose che potrei anche condividere - e cioè che questo è un percorso nel quale ci

stiamo inoltrando un po' tutti e quindi qui non si tratta di dare fiducia o meno, vediamo come operate, vediamo come si svilupperanno le cose e poi credo che una vera valutazione la potremo dare sicuramente più avanti. Chiaramente c'è anche il fatto che, come ben sa, le minoranze solitamente non votano a favore di un bilancio, ma non è detto in questo caso di Baranzate dove può accadere di tutto, perché se si lavora tutti bene non è detto che si possa avere anche un supporto delle minoranze. Io su questa variazione - lo ripeto - ne prendo atto ed esprimerò un voto contrario, perché voglio vedere quale sarà il prosieguo e quello che succederà nel futuro. Nel futuro invece mi riserverò magari di prendere più in considerazione un voto diverso che potrebbe essere di astensione o anche - perché no? - favorevole se ci saranno delle iniziative positive. Grazie.

**SINDACO**

Io prendo atto del fatto che lei voti contro, non lo capisco ma comunque va bene ugualmente. Lascio la parola all'Assessore Cesaratto.

**ASSESSORE CESARATTO**

Per rispondere alla questione della Sant'Arialdo in quanto attiene all'ambito della pubblica istruzione come gestione. Il ricordo del consigliere Dibitonto è quasi esatto, nel senso che all'epoca il Comune di Bollate aveva previsto, ma non messo a bilancio, una cifra di... sì, ma c'è una fondamentale differenza tra le previsioni e le cifre imputate a bilancio, quindi la cifra non era mai stata messa a bilancio dal Comune di Bollate e la previsione era di circa 400 milioni per la ristrutturazione. E' stato fatto un intervento, se non vado errato, verso la fine del 2002 per quasi un centinaio di milioni per una prima messa in sicurezza dello stabile. La vicenda separazione ha poi concretamente interrotto gli interventi da parte del Comune di Bollate, saremo alle prese prossimamente con la ripresa della fase di progettazione complessiva dell'intervento.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

In realtà la nostra posizione la annunciamo negativa, in quanto il bilancio è lo strumento per la realizzazione di un programma elettorale, quindi essendo il nostro programma elettorale diverso dal vostro, ecco la ragione della votazione contraria.

Stiamo parlando di variazione di bilancio, altrimenti non le avreste presentate. La delibera che voi presentate è una delibera per la variazione di bilancio, quindi siccome la variazione la chiedete voi, chiaramente noi dobbiamo

esprimere un parere e il nostro parere è contrario per le ragioni che ho detto.

La nostra posizione sarà invece fortemente selettiva nel momento in cui presenterete le delibere di spesa. Quindi, per ogni investimento, per ogni iniziativa presenterete le delibere e lì selezioneremo a seconda del tipo di delibera. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non ti piace? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Il bilancio complessivo noi ripeteremo esattamente la stessa formula di voto contrario per le stesse ragioni, per ogni delibera che preveda eventualmente una spesa, noi daremo la nostra opinione selettiva. Grazie.

#### **SINDACO**

Io ringrazio per gli interventi e ringrazio per la collaborazione a questa delibera che hanno dato sia il consigliere Dibitonto che il consigliere Toppeta, però il consigliere Toppeta mi ha dato un assist che evidentemente io terrò in tasca e poi al momento giusto lo tirerò fuori, un assist comunque positivo.

Per cui io su questa delibera inviterei ad esprimere il proprio voto: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? (2)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

**PUNTO N. 8 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DA PARTE DEL GRUPPO POLO DI CENTRO DESTRA PER BARANZATE AVENTE PER OGGETTO: "PROVVEDIMENTI URGENTI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITAZIONE TRAFFICO NELL'ABITATO COMUNALE"**

**SINDACO**

La mozione è stata presentata dal consigliere Dibitonto e lo invito ad illustrarla.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Intanto c'è da fare una piccola premessa su questa mozione. Questo va a favore di questa maggioranza che ha chiesto collaborazione e infatti abbiamo lavorato insieme e abbiamo colto i suggerimenti positivi sia da parte della maggioranza e più strettamente dell'Assessore Palumbo, e quindi poi alla fine abbiamo riformulata la mozione e abbiamo visto che si può arrivare anche a buone intese pur di arrivare a degli obiettivi positivi sul nostro territorio.

Leggo la mozione, perché poi dopo la parte finale eventualmente, interessante la modifica, la farò spiegare e illustrare dall'Assessore Palumbo.

Abbiamo detto che si tratta dei provvedimenti urgenti di regolamentazione e limitazione del traffico nell'ambito comunale:

"Considerato che, il traffico ha ormai raggiunto livelli insostenibili in buona parte dell'abitato, specialmente nelle ore di punta, ponendo così continuamente a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini;

La maggioranza di detto traffico è costituita da veicoli di attraversamento del territorio comunale, con una quota consistente di mezzi pesanti;

La maggioranza delle strade baranzatesi è di calibro ridotto ed alcune di esse sono veramente prive di marciapiede;

Tenuto conto che la realizzazione del Piano Urbano del Traffico, documento che sarà parte integrante dello strumento di pianificazione urbanistica (Piano di gestione territoriale), dovrà necessariamente seguire un iter piuttosto lungo, le attuali e future arterie viabilistiche sovracomunali che attraversano il territorio sono la causa principale del congestionamento veicolare delle nostre strade;"

quindi io proseguivo, così come l'avevo pensata e formulata, mentre poi l'abbiamo modificata, comunque io avevo scritto:

"Si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 7, comma 1 e 9 del D.Lgs. 285/92 (nuovo codice della strada) e succ. mod. provvedimenti urgenti tali da:

1) attenuare il volume del traffico di attraversamento mediante la creazione di zone a traffico limitato, posizionando opportuni segnali su ogni strada di accesso nel territorio comunale

2) vietare il transito ai mezzi pesanti nelle strade in cui non sia strettamente necessario limitarne l'accesso al solo carico e scarico."

Forse ora ci potrà essere qualcun altro che vorrà dare qualche altro suggerimento in merito a questa mozione, però io credo che in un Comune come il nostro l'opposizione deve essere altrettanto costruttiva - come credo io sto facendo - e quindi ho accettato delle modifiche propostemi dall'Assessore.

#### **ASSESSORE PALUMBO**

La ringrazio consigliere Dibitonto. Volevo fare due considerazioni. E' naturale che quanto dichiarato nella mozione del Polo di Centro Destra per Baranzate, sono delle considerazioni corrette, perché partono da alcune considerazioni di fatto, quali la morfologia del nostro territorio - strade strette - e soprattutto da delle condizioni di traffico di attraversamento che già erano una situazione non facilmente sostenibile, ma che in questo momento, con quello che ci sta succedendo intorno, stanno peggiorando. Ragione per cui io ho proposto di modificare la mozione nella parte che va dalla parola "si impegna" fino alla fine, introducendo alcune nuove indicazioni, perché secondo noi la Giunta e il Sindaco si impegnano certamente nell'introdurre alcuni interventi, ma questi interventi devono anche essere compatibili non solo con il futuro Piano del Traffico, e questo per permetterci di evitare dei dispendi di denaro pubblico perché non possiamo fare delle cose per poi doverle rifare, e soprattutto dobbiamo anche tenere conto di quello che ci sta succedendo intorno. Non è cioè possibile fare solo degli interventi di tipo locale, gli interventi devono essere locali, ma integrati nelle modificazioni della viabilità sovracomunale che ci circonda.

Il Sindaco all'inizio ci diceva dei lavori sulla Rho-Monza, vi sarete accorti che è stato aperto, anche se parzialmente e con qualche difficoltà, lo svincolo, l'accesso verso la Rho Fiera dietro le Poste. Tutte queste cose che ci stanno succedendo intorno, ci devono spingere a trovare delle soluzioni che siano anche compatibili con quello che succede.

Vi leggo il testo emendato, con il quale propongo di sostituire alla parte finale del testo dalle parole "si impegna" e fino alla fine, il seguente testo:

"Si impegna il Sindaco e la Giunta, nelle more della realizzazione del Piano Urbano del Traffico,

compatibilmente sia con i cambiamenti in corso della viabilità sovracomunale, sia con il futuro Piano del Traffico, al fine di evitare misure non compatibili e dispendio di pubblico denaro;

Si impegna quindi a porre in atto interventi aventi l'obiettivo di attenuare il traffico veicolare, sia quello pesante che quello non pesante, di attraversamento."

**SINDACO**

Ringrazio l'Assessore. A questo punto dobbiamo votare prima l'emendamento alla mozione e poi la mozione nel suo insieme.

Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Nessuno.

Chi è favorevole alla mozione emendata? Unanimità. Grazie.

**PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DA PARTE DEL GRUPPO POLO DI CENTRO DESTRA PER BARANZATE AVENTE PER OGGETTO: "SCONTO FARMACI FASCIA C"**

**SINDACO**

La parola al consigliere Dibitonto per l'illustrazione della mozione.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Anche su questa mozione c'è una particolarità molto positiva. Io ho presentato questa mozione in agosto, al rientro delle vacanze, e devo dire che anche in questa circostanza la maggioranza si è attivata immediatamente e ha reso quasi nulla questa mozione.

Intendo dire che l'ha recepita in toto come se l'avessero fatta loro e questo ci fa veramente piacere.

Leggo ugualmente la mozione per far rendere conto soprattutto cosa è stato riportato.

Ricordo che si tratta anche di una questione sociale, perché ha aderito a questa legge 87 del maggio 2005 oltre il 60% delle farmacie in Italia e quindi mi sembrava opportuno farla anche sul nostro territorio perché data anche la situazione sociale presente da noi il risparmiare anche un solo euro è sempre una cosa positiva.

"Premesso che in Italia il prezzo dei farmaci è il più alto della media europea e che in tale circostanza si ripercuote negativamente sui cittadini in relazione al consumo dei farmaci ascritti alla cosiddetta categoria C, ovvero i farmaci non rimborsabili dal sistema sanitario nazionale; Considerato che il Governo di Centro Destra, su iniziativa del Ministro alla salute Francesco Storace, ha inteso affrontare tale circostanza attraverso un decreto legge n. 87 del 21.5.2005, teso al contenimento prezzo dei farmaci della categoria C;

Che tale decreto impegna tutti i farmacisti a fornire le specialità farmaceutiche a prezzi contenuti attraverso la compilazione delle cosiddette tabelle di trasparenza, che dovrebbero avere esposte (noi abbiamo visto che ad esempio le nostre due uniche farmacie entrambe hanno partecipato a questo appello del Ministro), che permettono di confrontare i prezzi dei diversi farmaci e consentono l'applicazione di uno sconto fino al 20% (anche qui sono le stesse farmacie che decidono quanto possono dare in base al raggio territoriale e in base alla loro locazione) in modo uguale e senza distinzione alcuna per l'utenza."

Quindi non si vanno a fare anche considerazioni per quanto riguarda uno che ha un guadagno superiore all'altro.

"Considerato che tale iniziativa non possa che trovare un positivo accoglimento da parte della popolazione, io sottoscritto Gianfranco Dibitonto, in qualità di

consigliere comunale, capogruppo del Polo di Centro Destra di Baranzate, chiedo che il Sindaco e la Giunta si impegnino a fornire indicazioni o indirizzi alle farmacie sul nostro territorio comunale, siano esse pubbliche o private, affinché venga applicato quanto previsto dal decreto Storace, ovvero venga applicato lo sconto del 20% sui farmaci di categoria C."

Io ho interpellato l'Assessore e mi ha detto che rispetto a questa cosa si sono già attivati, hanno scritto e hanno anche ricevuto risposta. Io veramente mi ero già impegnato per mio conto di interpellare la farmacia centrale e la risposta che ho ricevuto è stata che si sarebbero impegnati ancora di più qualora l'Amministrazione si fosse attivata. Questo vuol dire collaborare tutti insieme e lavorare bene. Questa mozione costa zero, ad esempio, al Comune, perché è una questione volta solo all'applicazione di una legge esistente e prevede solo un darsi da fare. Questo è un sistema come un altro per poter lavorare tutti insieme e portare a casa risultati positivi.

Quindi questa mozione - non so Presidente se mi posso permettere di dire - è come se fosse stata accettata all'unanimità.

#### **SINDACO**

Io direi che dal momento che questa mozione è già stata superata, abbiamo preso atto di quello che fanno le farmacie, io ho già scritto una lettera di ringraziamento alle stesse rispetto a quello che stanno facendo, quindi penso che noi questa mozione potremmo evitare di votarla. Non sono pratico di queste cose, per cui ditemi voi.

#### **CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Diciamo che è come se l'avessimo già approvata all'unanimità, sempre che la sinistra sia d'accordo.  
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

#### **SINDACO**

Se la facciamo votare, votiamo una cosa che è già stata fatta. Lascio la parola al dott. Lovati.

#### **CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Era per fare un po' di chiarezza. Il decreto Storace ce l'hai da vedere? Perché non vorrei averlo capito male, ma non sono tutti i farmaci in fascia C.

I cittadini vanno in farmacia, prendono il farmacista per il collo perché vogliono avere gli sconti sui farmaci in fascia C.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma a parte il non l'obbligo, quali sono i farmaci in fascia C? Per esempio quelli di cui c'è l'obbligo di ricetta non sono scontabili.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Però va detto.

**SINDACO**

Scusate, non facciamo il dibattito.

**CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Questo per dire che secondo me con il votarlo prendiamo atto del fatto che sia stata fatta una lettera di ringraziamento alle farmacie nel caso collaborino ecc. e mi sembra che sia più corretto.

**SINDACO**

Allora cosa facciamo? La ritiriamo? Va bene, la mozione è ritirata, comunque diciamo che la sollecitazione del consigliere Dibitonto è stata positiva perché tutti ci siamo attivati in questa direzione. Grazie.

**PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**SINDACO**

La parola al consigliere Toppeta per la presentazione di alcune interrogazioni e successivamente al consigliere Dibitonto.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Ovviamente ce ne è copia.

La prima interrogazione è sul collegamento fognario:

"In considerazione dei disagi igienici ed economici causati dai prelievi di liquami dalle fosse biologiche da parte delle cisterne di spurghi,

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato, possibilmente mediante documentazione scritta, di rispondere alla seguenti domande:

- quali sono le motivazioni tecniche che impediscono un collegamento diretto fra le fognature private e quella pubblica?

- quali sono i tempi ritenuti necessari per il superamento di tutti gli ostacoli tecnici?"

Seconda interrogazione: Tassazione rifiuti

"Al fine di una più equa tassazione per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, sarebbe ideale basarsi sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni nucleo familiare.

Vista la difficoltà di calcolare la quantità di rifiuti realmente prodotti da ogni singola famiglia, sarebbe auspicabile utilizzare quale indice il numero delle persone che compongono la famiglia, anziché il numero dei mq di superficie abitata.

Il punto di riferimento dovrebbe essere quindi l'anagrafe comunale.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato, possibilmente mediante documentazione scritta, di rispondere alle seguenti domande:

- condividete l'esigenza di identificare parametri per una tassazione più equa?

- se condividete la nostra proposta, in quali tempi intendete realizzarla?"

Terza interrogazione: Polizza del cittadino

"Il Comune di Bollate, con decorrenza 15.5.2004, aveva stipulato una polizza assicurativa a favore di tutte le famiglie residenti per i danni subiti in seguito a furto, tentato furto, scippo e rapina.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato, possibilmente mediante documentazione scritta, di rispondere alle seguenti domande:

- hanno i cittadini baranzatesi conservato la copertura con la suddetta polizza?

- in caso negativo, ha questa Amministrazione l'intenzione

di stipulare una polizza analoga, e se sì, in quanto tempo?"

Quarta interrogazione: Viabilità pedonale

"Molti cittadini residenti in Via Aquileia usano raggiungere il centro commerciale di Via Varesina passando a piedi per il campo.

Visto ora l'inizio dei lavori di completamento della Rho-Monza fra la Varesina e la nuova Fiera, chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato, possibilmente mediante documentazione scritta, se è stato predisposto l'attraversamento pedonale del cantiere e in caso negativo come si intende provvedere."

Ultima interrogazione: Uso dell'ex chiesetta di Via Nazario Sauro

"Abbiamo notizia di un informale diniego da parte della Giunta comunale alla richiesta dell'uso dell'ex chiesetta di Via Sauro per le elezioni primarie dell'Unione, evento di grande rilievo nazionale.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato di rispondere alle seguenti domande:

- quale motivazione ha spinto l'ufficio comunale competente a coinvolgere la Giunta comunale nella risposta alla richiesta d'uso?

- quale motivazione ha spinto la Giunta comunale ad entrare nella questione?

- quale motivazione è stata adottata per il diniego d'uso."

Grazie.

**CONSIGLIERE ELIA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Su quest'ultima interrogazione io vorrei capire bene. Noi abbiamo fatto la richiesta per utilizzare la chiesetta per una manifestazione interna dei partiti dell'Unione, che sono le primarie che si svolgono a livello nazionale, quindi in qualsiasi Comune in cui si faccia la richiesta, si richiede e si ottiene tendenzialmente lo spazio pubblico che è più in vista.

Noi abbiamo fatto la richiesta al dirigente competente, il quale ci ha detto che in relazione a un regolamento, lui non sapeva se poteva o meno concederci la chiesetta per questa manifestazione interna del Centro Sinistra.

Quindi a questo proposito noi vorremmo capire se esiste un regolamento, questo prevederà una serie di punti e se sono interpretabili o meno. Io non credo che quel regolamento sia interpretabile.

Lui dice che si deve rivolgere alla Giunta, il che vuol dire che la Giunta deve fare una scelta politica sul fatto di dare la possibilità al Centro Sinistra e all'Unione, a una coalizione che ha il 52% di consensi in questo paese, in Italia, di fare o meno una manifestazione interna. Perché se un dirigente, quindi un burocrate, deve

rivolgersi alla Giunta per una interpretazione, quindi per una scelta politica di non dare o di dare a disposizione la chiesetta, io credo che questa non sia una scelta di democrazia.

La scelta di negare la chiesetta è mettere un cappio al collo alla coalizione di Centro Sinistra in una libera espressione democratica di una elezione primaria, prima volta in Italia, per scegliere il Presidente del Consiglio. Quindi io vi chiedo - e faremo di tutto - di darci la chiesetta per svolgere le elezioni primarie e di non fare una scelta politica opposta volta a toglierci spazi di visibilità. Grazie.

**SINDACO**

Rispetto a questa cosa dico che il regolamento c'era, è un regolamento che è stato fatto 8-9 anni fa quando io ero in Circoscrizione e recitava alcune cose. Pertanto qui nessuno vuole togliere spazio o visibilità.

**ASSESSORE CESARATTO**

Volevo fare solo un'introduzione generale e poi la risposta arriverà per iscritto.

Le motivazioni stanno nel regolamento, che come richiamava il consigliere Elia, non è interpretabile. Mi sembra francamente eccessivo ciò che è stato detto, perché è stata una motivazione di ordine tecnico riferita appunto a un regolamento.

Si sta cercando di dare in modo eccessivo - ripeto - una valutazione politica, una connotazione politica a una decisione che è stata invece esclusivamente di natura tecnica.

Nella risposta mi premurerò di fare in modo che il tecnico di riferimento poi evidenzi qual è stato il percorso e anche le alternative e le prospettive proposte con quella che è stata la dialettica con i richiedenti. Grazie.

**ASSESSORE LESMO**

Al di là del fatto di citare o meno l'articolo del regolamento che esiste, è qui presente ed è stato redatto anni e anni fa, quindi non in questo momento.

Sottolineo anche il fatto che si è fatto di tutto per proporre altri luoghi alternativi alla chiesetta, quindi non c'è la volontà di tarpare le ali o di chiudere la bocca ad una componente politica, c'è la volontà però di rispettare un regolamento (è disponibile presso l'ufficio al quale avete presentato domanda) che dice all'art. 3 "Utilizzo locali ex chiesetta di Via Sauro: le forze politiche operanti sul territorio possono richiedere l'utilizzo dei locali in oggetto, previo la descrizione dei contenuti dell'iniziativa ed unicamente per lo svolgimento

di eventi a carattere pubblico e non periodico. I locali non possono essere concessi per manifestazioni assimilabili a sottoscrizione o raccolta di adesioni."

Poiché questa votazione - come tu hai specificato - è interna ai gruppi dell'Unione, quindi di centro sinistra, è assimilabile a sottoscrizione. Di conseguenza il regolamento dice che la chiesetta non può essere attribuita a tali scopi.

All'uopo, l'ufficio e la Giunta si sono premurati di sottoporvi tutta una gamma di possibilità, tra le quali mi sembra che sia stata scelta quella di utilizzare l'atrio della biblioteca. Questo significa che ci si è dati da fare per poter offrire uno spazio agibile e fruibile sia per tutto il gruppo dell'Unione, sia anche per tutti i cittadini appartenenti al centro sinistra e all'Unione che vogliono recarsi a votare in tale data.

Quindi non mi sembra assolutamente opportuno fare un attacco più che altro politico e polemico al proposito.

#### **SINDACO**

Voglio aggiungere una cosa sul problema della chiesetta. E' bene che tutti i cittadini lo sappiano: io dopodomani devo celebrare un matrimonio e il luogo della chiesetta potrebbe essere il luogo ideale, però rispetto a questa chiesetta praticamente non si sono ancora sciolti tutti i nodi che legavano la Chiesa, il Comune e quant'altro. Io effettivamente cosa siano questi nodi da sciogliere in questo momento non lo so, quello che noi possiamo fare per l'avvenire è vedere di dirimere queste questioni in modo che possiamo anche rifare il regolamento per l'utilizzo della chiesetta, in modo che poi sia chiaro per tutti come si può e si deve utilizzare la chiesetta.

#### **CONSIGLIERE ELIA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Intanto andrebbero rispettate le opinioni della minoranza, quindi venirmi a fare la lezione sul fatto che io possa fare interventi polemici o meno, non mi pare il caso e quindi ti pregherei di evitarlo.

Voi avete proprio questa tendenza, a insegnare agli altri quello che devono dire e questo non è accettabile.

Poi comunque non è una sottoscrizione a premi, è una libera espressione, una fattispecie unica in Italia, visto che non ci sono state mai le primarie.

L'interpretazione è stata, a mio parere, appositamente fatta per non darci quello spazio, e noi non abbiamo altri spazi dove poterla fare, perché in un atrio della biblioteca non è pensabile organizzare una votazione aperta a tutti. Quindi proporre un altro spazio è come dire: non fatele, oppure cercare di dare poca visibilità.

L'interpretazione della sottoscrizione non è assolutamente

assimilabile a una votazione. E' una libera espressione democratica, una prima fattispecie non interpretabile come sottoscrizione.

Ma questa è stata la vostra scelta. Grazie.

**SINDACO**

Comunque io volevo aggiungere una cosa, che arriverà sicuramente la risposta per iscritto, però io devo dirvi che rispetto a quanto magari si può pensare circa il tarpare le ali alla sinistra, non è nei miei intendimenti né nei nostri, di questo vi do la mia parola, dopo di che la risposta arriverà per iscritto.

Se io però sulla chiesetta avessi avuto le idee più chiare, molto probabilmente non saremmo qui adesso a fare questi discorsi, credimi Luca.

La parola al consigliere Dibitonto.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

La mia interpellanza è su: Interventi pubblici su aree ed immobili privati - Palazzina di Via Trieste ex proprietà Tapparelli.

Io mi sono permesso di stendere questa interrogazione per capire di più non solo io, ma anche tutti i cittadini:

"In data 8.9.2005 l'Amministrazione comunale, a mezzo dell'assessorato ai Lavori Pubblici, ha provveduto alla pulizia interna della palazzina di Via Trieste - il riferimento è chiaro, stiamo parlando dell'area ex Tapparelli - con la rimozione dei serramenti e la formazione di una nuova cesata metallica (quindi mi riferisco anche a una recinzione nuova, mobile), utilizzando personale dipendente e materiale del Comune di Baranzate, oltre all'ausilio logistico dell'azienda comunale della Bollate Servizi Spa, abilitata allo smaltimento rifiuti.

E' insindacabile chiarire che l'intervento di ordine igienico sanitario ha indotto la Giunta comunale ad adoperarsi per un'azione repentina, però questo non è stato pubblicamente pubblicizzato con le dovute e prescritte ordinanze sindacali, creando così rilevanti malumori che serpeggiano tra le file cittadine.

Peraltro l'intervento avrebbe non solo dovuto garantire la pulizia e la completa disinfestazione e derattizzazione, ma anche l'eliminazione dello stato di pericolo pubblico temuto per la presenza di fatiscanti e precarie mensole a balzo del manto di copertura.

La cesata inoltre è sprovvista della dovuta e prescritta segnaletica stradale, dettata dalla disciplina del codice della strada, ivi compreso il rispetto delle normative per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul marciapiede.

E' indispensabile chiarire che i costi dell'opera non sono a carico del Comune, ma dovranno essere esposti al giudice in sede della programmata udienza di vendita dell'immobile fissata a novembre nel corrente anno, e precisamente se non erro il 19 novembre 2005.

Pertanto non saranno costi da attribuire a carico dei cittadini, ma bensì una semplice anticipazione nell'interesse della collettività baranzatese.

E' evidente che nella mia posizione di pubblico amministratore locale, eletto a suffragio dai cittadini, mi faccia carico delle responsabilità assunte ed invito codesta onorevole Giunta alla completa divulgazione dei costi sostenuti da questa Amministrazione, compreso il programma per il futuro relativo recupero di questa area.

Inoltre mi vedo costretto a sottolineare la mia integrità nel rispetto degli atti dovuti, tenendoti a dimostrare che il denaro pubblico dei contribuenti viene restituito in servizi ai cittadini, e quindi non diversamente.

Dico questo per evitare che alcuni baranzatesi possano, come nella fattispecie, bisbigliare tra le file della pubblica piazza e quindi si sentano favoriti a fare promulgate sentenze populistiche, secondo me ingiustificate.

Quindi io chiedo intanto di coinvolgere... prego di non ridere sulle cose perché se ci mettiamo a ridere su un fatto...

**SINDACO**

No, non c'è nessuno che ride, Abbiamo già fatto questa discussione l'altro giorno, per cui qui non c'è nessuno che ride.

Allora do una risposta subito e dopo darò una risposta per iscritto.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Sindaco, non era riferito a lei.

Volevo concludere. Anche qui si sta andando nella direzione di cercare di essere costruttivi a favore di tutti, dell'Amministrazione, di noi della minoranza, ma soprattutto dei cittadini. Qui non siamo stati informati nemmeno noi su questa vicenda.

**SINDACO**

Non è così, per cui se posso rispondere è meglio perché è inutile dire un sacco di fesserie.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Non sono fesserie, Signor Sindaco!

**SINDACO**

Allora dico il perché. Siccome in questo stabile c'erano dei nomadi e c'erano degli extracomunitari, ho fatto intervenire io i Carabinieri. I Carabinieri, dopo che sono intervenuti, hanno arrestato una persona, hanno identificato quelli che c'erano, sono venuti in ufficio da me e mi hanno detto: Signor Sindaco, guardi che lì c'è uno stato di cose terribile, di sporcizia e di quant'altro.

Io ho fatto un'ordinanza sindacale che è stata notificata ai proprietari. Siccome i proprietari (Signor Tapparelli), tranne la moglie, era irreperibile, è stata notificata alla banca che ha pignorato quello stabile. La banca ci ha risposto che non era lei la responsabile ma era un altro soggetto di cui adesso mi sfugge il nome.

A quel punto, come Sindaco, per ottemperare a quell'ordinanza, abbiamo fatto fare i lavori noi. E' chiaro che poi tutti questi costi andranno a finire su chi non ha ottemperato all'ordinanza, per cui prima di dire tutte queste cose bisogna vedere bene la situazione. E poi l'ordinanza non è una cosa non pubblica, perché le ordinanze sono pubblicate.

Questo volevo dire, in modo che i cittadini lo sappiano che qui nessuno vuole sperperare i soldi dei baranzatesi, ne abbiamo già pochi, se poi quei pochi che abbiamo li buttiamo via non combiniamo niente.

Avendo trattato tutti gli argomenti iscritti all'odg, alle ore 22 in punto dichiaro conclusi i lavori. Buona notte a tutti e grazie.